

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Servizio Idrografico e Mareografico Nazionale, Ufficio di Catanzaro

Dipartimento di Difesa del Suolo "Vincenzo Marone", Università della Calabria

**Gruppo di lavoro per la raccolta
dati dell'inondazione di Crotona del 14.10.1996**

Composizione gruppo di lavoro

Ing. Cristiano Costantini

Ing. Marcello De Fusco

Ing. Ennio Ferrari

Ing. Eugenio Filice

Ing. Giuseppe Iiritano

Ing. Loredana Marsico

Ing. Giuseppe Mendicino

Ing. Raffaele Niccoli, coordinatore

Ing. Piero Romano

Prof. Pasquale Versace

**Indagine sulle alluvioni che hanno interessato
nel passato la zona di Crotona**

a cura di Cristiano Costantini

Ottobre, 1996

INDAGINE SULLE ALLUVIONI CHE HANNO INTERESSATO NEL PASSATO LA ZONA DI CROTONE

L'evento alluvionale che si è verificato nell'area di Crotone il 14 ottobre del 1996 ha provocato danni catastrofici a causa dello straripamento dei torrenti Esaro e Passovecchio.

Il territorio di questa zona è stato nel passato colpito, con alta frequenza, da eventi meteorici di notevole intensità che hanno causato lo straripamento di corsi d'acqua e danni alle opere di attraversamento e di difesa idraulica. In questa nota si riportano i risultati di un'indagine sulle alluvioni che hanno interessato il crotonese nel corso di questo secolo.

Sono state utilizzate tali fonti di informazione:

- Progetto ASICAL "Aree storicamente inondate in Calabria". GNDCI-CNR
- "Le alluvioni in Calabria dal 1921 al 1970". D. Caloiero-T. Mercuri
- Quotidiani vari.

In ordine cronologico vengono brevemente descritti i principali eventi e si fornisce un quadro sintetico dei danni provocati dagli eventi.

- Il 12/12/1905 un evento alluvionale ha interessato la città di **Crotone**. Per le piogge incessanti è **crollato un ponte sulla strada tra Crotone e la stazione ferroviaria**, si è inoltre avuto un grave allagamento del deposito di cereali della città.

- Il 19-20/12/30 un uragano ha interessato la Sila e **la valle del Neto** presso Crotone. Altri corsi d'acqua minori che attraversano la pianura costiera hanno arrecato danni ingenti alle campagne circostanti.

Lo straripamento del Neto in piena ha causato due vittime nei pressi di Belvedere Spinello e sommerso più di 7 km di strada.

- Dal 20 al 26/2/1931 si è verificata una violenta ondata di maltempo caratterizzata da forti venti, violente mareggiate e precipitazioni. Sulla costa ionica le opere marittime e balneari, le attività pescherecce e le vie di comunicazione costiere hanno riportato danni notevoli.

A **Crotone la mareggiata** ha frantumato in più punti il molo e le abitazione costiere. Le baracche del **rione Carmine** sono state distrutte. Da testimonianze raccolte dai giornalisti dell'epoca gli abitanti di Crotone asserivano che dal 1887 non si aveva ricordo di una tempesta così violenta.

E' crollato un pilone del ponte su fiume Assi nei pressi di Cutro.

Numerose inoltre le interruzioni stradali e ferroviarie e gli allagamenti delle campagne e delle abitazioni dovute allo straripamento di corsi d'acqua. Diverse le vittime.

- Nel 1931 una mareggiata concomitante ad un forte evento alluvionale ha prodotto **la rottura di più punti del molo.**

- Il 12/01/52 un violento temporale ha colpito alcuni comuni del crotonese danneggiando strade, condutture dell'acqua e cavi dell'energia elettrica.

- Il 21 e 22 ottobre del 1953 si è verificato in Calabria un evento alluvionale di estrema violenza con ingenti danni e numerose vittime umane.

Nel **crotonese** sono state numerose **le interruzioni stradali e ferroviarie** dovute allo straripamento dei corsi d'acqua. In particolare è da segnalare l'interruzione del ponte sul torrente **Migliarello al km 239-500 tra Crotone e Capo Rizzuto**. Nella stessa zona **al km 237-400 del tratto ferroviario è stato scalzato un ponte** per il cedimento delle spalle con spostamento a valle dei binari.

- Il 12/2/54 un violento nubifragio ha interessato la regione Calabria. Si sono avute **interruzioni stradali sulla Cutro-Crotone**. Numerose abitazioni sono state allagate a

Cirò, Caccuri e Isola Capo Rizzuto e in **alcuni rioni di Crotona per lo straripamento di alcuni fiumi e torrenti tra cui l'Esaro.**

- Il 27/10/57 un violento nubifragio ha interessato il crotonese. Le piogge torrenziali hanno ingrossato i torrenti che hanno rotto gli argini in diversi punti. In particolare il **Fiumarello** ha travolto un tratto di rilevato ferroviario provocando il deragliamento di una locomotiva e la morte del macchinista.

Il torrente in piena ha inoltre causato allagamenti alle campagne e alle case coloniche della zona. Il ponte sul torrente **Migliarello** sulla strada che collega Crotona a Isola Capo Rizzuto è stato interrotto e danneggiato.

- Il 20/11/57 un violento nubifragio ha interessato il crotonese. I torrenti sono straripati in più punti, in particolare le acque del **Passovecchio** hanno invaso i depositi di alcuni stabilimenti industriali e il torrente **Pignataro ha allagato il rione Marinella** alla periferia della città. Il fiume **Esaro è straripato** allagando e distruggendo le coltivazioni di migliaia di ettari di terreno.

- Il 24-25/11/1959 la Calabria è stata investita da un violento nubifragio proveniente da Sud-Est, che ha interessato, in un primo momento le coste ioniche centro-meridionali, quindi le pendici silane e l'alto bacino del Crati.

Alle ore 19 del giorno 25 il nubifragio ha colpito con particolare violenza il litorale ionico tra Capo Rizzuto e Cirò marina.

Le precipitazioni giornaliere più intense sono state registrate il 25/11 nel bacino del Neto con 280.4 mm a Trepidò, 229.4 mm a Savello e 218.4 mm a Casa Pasquale.

Alcuni centri del crotonese sono stati danneggiati per lo **straripamento dell'Esaro** che ha anche causato **il crollo di un ponte ferroviario.**

Il Neto è straripato lungo la sponda sinistra allagando completamente strade e campagne.

Le acque dei **torrenti Passovecchio e Papanisaro** hanno allagato strade, alcuni stabilimenti e abitazioni. Nel comune di Strongoli si sono avute due vittime trascinate via dalle acque di piena.

La maggior parte dei corsi d'acqua straripati hanno dato luogo a rotte d'argini, distruzioni di case coloniche, allagamenti di campi e delle vie di comunicazione.

L'evento meteorico eccezionale del 1959 ha messo in luce la precarietà dell'assetto idrogeologico e le minacce che derivano, specie da parte del Ponticelli-Passovecchio ed Esaro, ai cospicui interessi agricoli e industriali.

- Il 19/10/62 si è verificato un violento **nubifragio** che ha interessato la città di **Crotone con allagamenti nella zona bassa del centro e il crollo di un'abitazione.**

- L'8/11/62 un violento nubifragio ha interessato **il crotonese. La parte bassa del centro abitato è stata completamente allagata dallo straripamento del fiume Esaro** che ha inondato la sovrastante strada e il territorio limitrofo.

Anche il fiume **Neto** è straripato in più punti allagando campi e case coloniche. Una frana ha interessato la statale 107 nei pressi di Belvedere Spinello.

Anche **il tratto ferroviario Crotone-Isola Capo Rizzuto è rimasto bloccato** per gli allagamenti e nei pressi di Isola Capo Rizzuto il cavalcavia ferroviario ha subito danni. Altri allagamenti si sono avuti nelle campagne di Cirò Marina, Cutro e Belvedere Spinello.

- Nel novembre 1964 si è verificato un violento nubifragio concentrato principalmente sull'alto bacino del Neto.

I valori delle precipitazioni giornaliere registrati sono stati: S.Giovanni in Fiore (406.6 mm), Stratalati (329.6 mm).

Anche le precipitazioni orarie sono state notevoli: S. Giovanni in Fiore in 3, 6, 12 24 ore consecutive rispettivamente 123.0 mm, 247.2 mm, 350.2 mm e 406.6 mm di pioggia.

Per quanto riguarda le portate dei corsi d'acqua interessati dall'alluvione sono significativi i valori fatti registrare dal torrente Ponticelli (933 l/s kmq) e **dall'Esaro di Crotona (459.3 l/s kmq)**.

Gli effetti deleteri prodotti sul territorio sono stati concentrati lungo le aste fluviali torrentizie maggiormente interessate dall'evento.

- Il 12/12/68 un violento temporale ha interessato la zona ionica della Calabria.

Gli allagamenti **nel crotonese**, provocati anche dallo **straripamento di alcuni torrenti**, hanno causato ingenti danni alle coltivazioni ortofrutticole.

- 14/3/95 Nei giorni dal 12 al 14 marzo 1995 una pioggia incessante ha colpito **Crotona** provocando **danni alle colture e allagamenti in città**. Una **mareggiata** ha inoltre interessato **la zona del porto nuovo con danni ad alcune abitazioni**.

- Nei giorni 24-25-26/1/96 il maltempo si è abbattuto sulla costa ionica della Calabria provocando ingenti danni. Nel crotonese e in particolare a Verzino, Belvedere Spinello e Cotronei si sono verificati numerosi smottamenti e frane.

- Nei giorni dal 30/1 al 4/2/1996 il maltempo ha imperversato su alcune località del crotonese provocando ingenti danni. In particolare **a Cutro la S.S. per Crotona ha presentato segni di cedimento**, a Verzino una grossa frana ha invaso 500 metri di strada provinciale isolando il comune.